



Unione Europea

mipaaft

 ministero delle politiche agricole
 alimentari, forestali e del turismo

 REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA


SOMMARIO

CRONOLOGIA EVENTI

3 FASI

LA CAMPAGNA

INIZIATIVE UE

DANNI COLLATERALI

GLI AIUTI

NODUS

ULTIME DAL FLAG

Blue Life
 Info

**FLAG NORD
 SARDEGNA**


LA PESCA IN EUROPA AL TEMPO DEL COVID-19


Margot van Soetendael

 Coordinatore per l'Italia - **FARNET** - Fisheries Area Network

Da marzo in poi, anche il team di FARNET è andato in modalità di **smartworking** e ha iniziato a raccogliere e condividere informazioni sulle iniziative locali nei 19 stati membri in cui sono presenti i FLAG.

Tanti FLAG sono stati veloci e inventivi per mantenere il contatto con gli attori locali. Sono stati dei **punti di riferimento** importanti per trasmettere le informazioni riguardo le misure nazionali e le misure UE per il Covid. Le iniziative locali più immediate sono state quelle di dare **visibilità** ai **piccoli pescatori** ancora in attività (anche se ridotta) e aiutare a trovare **alternative** per la vendita diretta come la consegna a domicilio e sostegno alla digitalizzazione del settore (app per la vendita diretta, gruppi Whatsapp, etc).

Dall'altra parte tanti FLAG, insieme alle loro amministrazioni di riferimento, hanno cercato delle **soluzioni** per superare le barriere burocratiche rese ancora più alte dalla situazione del **lockdown** per evitare di rallentare troppo l'attuazione del programma. In Italia i FLAG, la rete nazionale dei FLAG, l'autorità nazionale e le amministrazioni regionali hanno fatto squadra per rispondere alla situazione di crisi e una volta passato il momento di lockdown, i FLAG hanno iniziato a pensare come **sostenere il rilancio** dei territori post-Covid e a valutare se i piani di strategia locale fossero ancora pertinenti.

A tale scopo, **FARNET** ha organizzato due **webinar**. Il **primo**, con la partecipazione dei colleghi di DG MARE, ha trattato i provvedimenti COVID-19 nel FEAMP e gli eventuali cambiamenti nel quadro operativo dei FLAG per contribuire a fronteggiare la crisi. Il **secondo** aveva lo scopo di condividere una riflessione sulle questioni relative all'azione dei FLAG nel nuovo scenario a breve termine (2020-2021). Nella maggioranza dei casi, le strategie locali sono state confermate pertinenti per il futuro, mantenendo gli obiettivi a lungo termine.

Dall'esperienza del lockdown è emersa la necessità di **digitalizzare** il settore ittico e si spera anche di osservare un cambiamento di mentalità degli operatori. È emersa anche la fragilità e interdipendenza di ogni settore e la necessità di **fare sistema** a livello locale per affrontare le sfide del futuro. Insieme agli obiettivi di un Europa più verde (new Green Deal) i FLAG hanno il compito di aiutare le comunità costiere a diventare più **resilienti** e **sostenibili**.

La rete di FARNET spera di vedere questa riflessione nella **nuova generazione di strategie locali** per la programmazione **2021-2027**.





BREVE CRONOLOGIA EVENTI

Il caso Wuhan

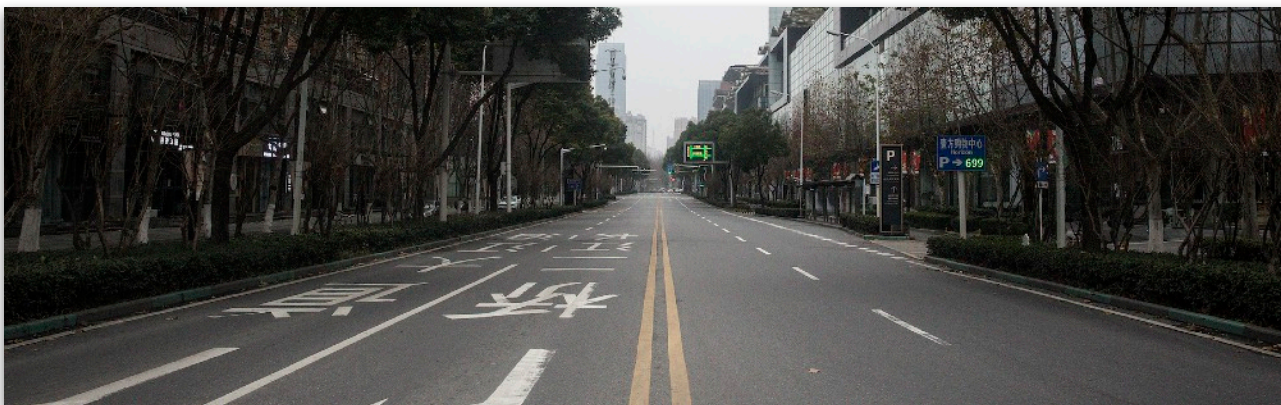


Operatori sanitari indossano protezione per assistere le persone malate dal coronavirus, nell'unità di terapia intensiva di un ospedale designato a Wuhan, il 6 febbraio (China Daily / Reuters), via [Washington Post](#).

Il 12 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha confermato che si era diffuso un nuovo **coronavirus**, causa di infezioni polmonari, che aveva colpito diversi abitanti della città di Wuhan, in Hubei. Nella città cinese il virus iniziò a circolare da dicembre 2019.

Per **76 giorni** la città viene chiusa in entrata e uscita, un durissimo lockdown viene imposto dal governo cinese nel focolaio della malattia.

Caratteristica di questo virus, rispetto al SARS diffuso nel 2003, è stata la mortalità ma soprattutto l'ampia trasmissione: tutto il mondo è stato colpito, tanto che l'OMS l'11 marzo dichiara lo stato di **pandemia**.



Wuhan, città di 11 milioni di abitanti, spettrale durante il lockdown. Gettyimages

In Italia

Il nostro paese sarà il secondo nel mondo, dopo la Cina, ad essere devastato dal virus. I **focolai** principali si sono registrati in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte. I primi due casi, però, si sono registrati a Roma il 30 gennaio. Si tratta della coppia di turisti cinesi di 66 e 67 anni originari della provincia di Hubei e sbarcati il 22 gennaio a Malpensa e che avevano visitato la Capitale. Sono stati ricoverati all'Ospedale Spallanzani. Il governo italiano ha sospeso tutti i voli da e per la Cina e ha dichiarato lo **stato di emergenza**. Il 1 febbraio, a poco meno di 48 ore dal ricovero dei due turisti cinesi, i virologi sono riusciti ad isolare la sequenza genomica del virus.

Da **metà febbraio** ha avuto inizio la diffusione così massiccia da costringere il Governo a prendere decisioni senza precedenti, dapprima dichiarando zone rosse comuni lombardi che registravano i casi più numerosi (come Codogno) e poi estendendo la zona rossa a tutto il paese, sul modello Wuhan. Una decisione non facile ma necessaria per bloccare il contagio dilagante e non intasare ulteriormente i reparti di terapia intensiva del paese.

Allo stato attuale (luglio 2020) il virus non è ancora stato completamente debellato, ma si va verso la normalità, anche se con la massima attenzione visto che sono stati autorizzati gli spostamenti tra stati e nel mondo tantissimi hanno numeri di contagi ancora preoccupanti.



FASE 1 | 09/03 - 03/05 - Lockdown

Dall'8 marzo sono stati vietati gli spostamenti da e per le zone in precedenza definite rosse e il resto del Paese così come gli spostamenti all'interno dei territori stessi. Dopo qualche giorno (11 marzo) il lockdown è stato esteso a tutta Italia perché il numero dei contagi e delle vittime cresceva sempre di più. Ciò ha significato sospensione di tutte le attività commerciali al dettaglio, attività didattiche, servizi di ristorazione. Sono stati vietati gli assembramenti di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico. Milioni di persone sono rimasti chiusi in casa, potendo uscire per motivi di salute, per fare spesa e per lavoro.

Il 21 marzo sono state annunciate misure più stringenti che prevedevano la chiusura di tutte quelle attività non ritenute necessarie per la filiera produttiva italiana in relazione alla situazione contingente. Le imprese, le cui attività non sono sospese, dovevano rispettare i contenuti del "Protocollo condiviso di Regolamentazione delle Misure per il Contrasto e il Contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto il 14 marzo 2020, fra il Governo e le parti sociali. Le misure adottate sono rimaste in vigore fino al 3 maggio.

FASE 2 | 04/05 - 14/06 - Allentamento delle misure di contenimento

Il 4 maggio ha inizio la fase 2, ovvero un allentamento graduale delle precedenti misure di contenimento, essendo la curva epidemica in fase di discesa. È stato possibile rivedere parenti e congiunti all'interno del territorio regionale, sono stati riaperti i parchi, sono ripresi i servizi d'asporto per la ristorazione, le attività produttive e il commercio all'ingrosso.

Da questa data, dunque, l'Italia è tornata ad una semi normalità, durante la quale è stato, però, obbligatorio rispettare le misure varate anti contagio. Dal 3 giugno è stata permessa la libera circolazione fra regioni.

FASE 3 | dal 15/06 - Convivenza con il virus

Dal 15 giugno sono entrate in vigore disposizioni che hanno allentato ancora le misure di contenimento. Sono stati resi possibili gli spostamenti tra regioni, sempre osservando distanziamento e regole rigide all'interno di treni e aeromobili. Le regioni hanno avuto margine di libertà nell'allentare o restringere la durezza di questi provvedimenti, in base alla situazione epidemiologica.

Le conseguenze per i settori pesca e acquacoltura

Per i comparti di pesca e acquacoltura il lockdown non ha significato sospensione delle attività, o per lo meno non in maniera diretta. Perché se è vero che rientravano tra i settori ritenuti necessari, allo stesso tempo la chiusura di alberghi e ristoranti ha danneggiato tutti i pescatori. Le cooperative del settore che hanno visto ridimensionare il loro pescato e soprattutto il loro fatturato. Ridotte le uscite, ridotti gli equipaggi, solo pescherie e negozi di alimentari sono rimasti da servire. Senza potersi fermare e senza la possibilità di vendere il pescato, l'offerta superava la domanda di mercato, i lavoratori sono stati colpiti duramente dalla crisi.





LA NOSTRA CAMPAGNA

L'iniziativa

Subito dopo la chiusura delle attività il FLAG ha sentito l'esigenza di attivarsi per sostenere tutti i lavoratori in difficoltà. Il pensiero è stato quello di creare un **ponte** tra i consumatori e le aziende. È nata una **sezione del sito** dedicata all'emergenza e un articolo con le schede di cooperative di pescatori e acquacoltori complete di servizi offerti e indirizzi utili per i consumatori. In tanti hanno dovuto adattarsi e cambiare strategia. Pensiamo solo alle **consegne a domicilio**, servizio che si dimostrato utile soprattutto per il consumatore che si vedeva recapitare il pesce fresco direttamente a casa.

La campagna

Siamo tutti nella stessa rete!

CONSUMIAMO PESCATO LOCALE

SOSTENIAMO PESCATORI E ACQUACOLTORI

Abbiamo a cuore le comunità inclusive dove produttori e consumatori si **conoscono**, si **fidano** e si **aiutano**. Cerca i produttori e i punti vendita sul nostro sito, trova il più **vicino** a te. Consumiamo i prodotti **locali**, facciamo del bene a loro e a noi, scegliendo la **solidarietà** e la **qualità**.

FLAG NORD SARDEGNA

#sosteniamolavenditadiretta

www.flagnordsardegna.it @fagns

La locandina della campagna

"In un momento di emergenza sanitaria ed economica è importante salvaguardare le imprese del nostro territorio e dei comparti della Pesca e dell'Acquacoltura.

Abbiamo a cuore le comunità inclusive dove produttori e consumatori si conoscono, si fidano e si aiutano. In questo momento di difficoltà per tutto il mondo vogliamo dare un segnale di vicinanza e solidarietà a tutti i pescatori e acquacoltori che continuano a lavorare in quanto parte della filiera alimentare che non può fermarsi.

Quello che vi chiediamo, in realtà, non è uno sforzo né un sacrificio. Vi invitiamo a scegliere la qualità dei nostri produttori locali, per fare del bene a loro, ma anche a voi e alle vostre famiglie. In questa pagina trovate l'elenco di pescatori, acquacoltori e punti vendita più vicini a voi, con i loro contatti perché abbiate la possibilità di contattarli per ordinare il pescato o farvelo consegnare comodamente a casa, secondo le disposizioni di legge vigenti.

Consumiamo i prodotti locali, scegliamo solidarietà e qualità".

Il video



[CLICCA QUI](#)

Questo è il video della campagna, tradotto anche [in lingua inglese](#) e diffuso dalla rete **FARNET**.





LA NOSTRA CAMPAGNA

Le schede

Queste sono le **schede** che abbiamo messo a disposizione dei consumatori per rendere più agevole l'acquisto dei prodotti ittici. Tanti hanno messo a disposizione un servizio a domicilio, adattandosi alla situazione. Tutta l'area FLAG è stata coperta dai servizi delle cooperative che hanno aderito alla nostra iniziativa. A Bosa, Alghero, Sassari, Porto Torres, Castelsardo, Olbia è stato possibile acquistare il pescato fresco nei punti vendita o approfittando della comodità della consegna a domicilio.

FLAG NORD SARDEGNA
Campagna di sensibilizzazione al consumo di prodotto ittico locale

MARIA STELLA MARIS SOCIETÀ COOPERATIVA

PESCE DA ZUFFA, CAFFONI, SCORFANI, POLPI, PESCE SAN PIETRO, ARAGOSTA, ASTICE

Referenti: Pappalardo Marina Soligo
Telefono: 393 487197977 - 320 5061900
Indirizzo: Pescheria Miglio Zero - Via Ginnesio, 15 - Bosa
Email: soligo.papp@pec.it
PEC: coop.mariastellamaris.bosa@pec.it
Facebook: @pescheriamiglio

CONSEGNE A DOMICILIO

#sosteniamolevenditadiretta

FLAG NORD SARDEGNA
Campagna di sensibilizzazione al consumo di prodotto ittico locale

COMUNE DI ALGHERO

PUNTI VENDITA PESCATO LOCALE ADERENTI ALL'INIZIATIVA

PRIMA VENDITA DEL PESCATO - Area Portuale
MERCATO CIVICO - Via Sassari/Via Cagliari
MERCATO CIVICO - Via Amalfi
MERCATO DI CAMPAGNA AMICA - Sant'Agostino (Oliveddu)

#sosteniamolevenditadiretta

FLAG NORD SARDEGNA
Campagna di sensibilizzazione al consumo di prodotto ittico locale

COMUNE DI CASTELSARDO

PUNTI VENDITA PESCATO LOCALE ADERENTI ALL'INIZIATIVA

PESCHERIA BIANCO MASSIMO - Via Brigata Sassari (347 892979)
PESCHERIA MARE TRESO DI SPEZZIOLA FRANCESCO - Via Colonne (340 4582976)
PESCHERIA PIRTUS - Corso Italia, La Bagna (079 474048 - 347 902403)

#sosteniamolevenditadiretta

FLAG NORD SARDEGNA
Campagna di sensibilizzazione al consumo di prodotto ittico locale

COOP DI PESCA LA POSIDONIA SOC. COOP. ARL

PESCATO LOCALE E CRUSTACEI

Referenti: Cesare Quattrocchi
Telefono: 340 2218670
Indirizzo: Piazzale del Porto Molo di Maestre - Castelsardo
Email: lapositonia@gmail.com
PEC: lapositonia@pec.it

TROVA I NOSTRI PRODOTTI PRESSO:

MAREFRATELLO S.r.l.s. - Via Cristoforo Colombo, 6 - Castelsardo (079 472879, 340 2294380)
CAU GIUSEPPE & C. SNC - Via Sant'Anna, 16 - Castelsardo (388 888193)
ANTONIO CIMINO S.r.l. - Via Torino, 221 - Torres Pessada (340 4726450)
GIANNINI RISTORANTE S.r.l. - Via Italia, 174 - Porto Torres (079 102880)
PESCHERIA ANASSI PIRTUS - Via Anassila, 7 - Via Enrico Dandolo, 25 - Castelsardo (388 57167916)
RUM ANTONIO E UMBERTO SNC - Via Sella, 3 - Porto Torres (079 514207)

#sosteniamolevenditadiretta

FLAG NORD SARDEGNA
Campagna di sensibilizzazione al consumo di prodotto ittico locale

COOP. PESCA TORI NETTUNO

CRUSTACEI E PESCE DI TUTTI I GENERI

Referenti: Giuseppe Loddo e Miriam Carta
Telefono: 340 2881583 - 340 3081586
Indirizzo: Loc. Tria, 1 - Corso V'Corrali, Entanale, 25 - Bosa
Email: loddo.giuseppe43@pec.it
PEC: coop.nettuno@pec.agn.it
Facebook: @nettuno3402018

CONSEGNE A DOMICILIO

#sosteniamolevenditadiretta

FLAG NORD SARDEGNA
Campagna di sensibilizzazione al consumo di prodotto ittico locale

RUM ANTONIO E UMBERTO SNC

PESCATO LOCALE DEL GOLFO DELL'ADRIANA, FRUTTI DI MARE, CRUSTACEI E MOLLUSCHI

Referenti: Riccardo Mantello Vincenzo
Telefono: 079 314 377 Porto Torres - 079 293 788 Sassari
Indirizzo: Vicolo Sella 3, Porto Torres - Via Alvia 8, Sassari
Email: rumantonioeumberto@tiscali.it
PEC: rumantonioeumberto@pec.it
Site: www.rumantonioeumberto.it
Facebook: Rum ingresso prodotti ittici

CONSEGNE A DOMICILIO: PORTO TORRES DALLE 9 ALLE 12
SASSARI DALLE 9 ALLE 15

#sosteniamolevenditadiretta

FLAG NORD SARDEGNA
Campagna di sensibilizzazione al consumo di prodotto ittico locale

NUOVA OLBIA MITILI SOC. COOP. AGRICOLA ARL

FRUTTI DI MARE DI PRODUZIONE: MITILI, VONGOLE, MERICI, ARSELLE, OSTRICHE DEL GOLFO DI OLBIA

Referenti: Giancarlo Degetao
Telefono: 0785 55555
Indirizzo: Via Macassar, 87 - Olbia
Email: giancarlo@nuovamitili.it
PEC: nuovamitili@nuovamitili.it
Site: www.nuovamitili.it

#sosteniamolevenditadiretta





27/07/2020

I NOSTRI TESTIMONIAL

Due sardi illustri

Contattati per aiutarci a diffondere il messaggio di solidarietà, non hanno esitato un attimo a darci sostegno. Si tratta del cantautore e musicista **Piero Marras** e dello scrittore **Marcello Fois** che hanno ribadito l'importanza di consumare i prodotti locali per aiutare le nostre aziende e cooperative.



[GUARDA QUI](#)



[GUARDA QUI](#)



Grazie a nome del FLAG e dei nostri pescatori e acquacoltori per la sensibilità e l'appoggio mostrati in un momento così delicato per tutti.





INIZIATIVE EUROPEE

Come si è mosso il resto d'Europa?

Grazie al **Farnet**, la comunità di persone impegnate nell'attuazione dello sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), una rete riunisce i FLAG nel settore della pesca, enti di gestione, cittadini ed esperti di tutta l'UE, è stato possibile raccogliere le **iniziative** dei vari FLAG per fronteggiare la crisi e dare sostegno a pescatori e acquacoltori.

Come ha raccontato nell'editoriale Margot van Soetendael, Coordinatore per l'Italia di **FARNET**, il lavoro dei FLAG è stato fondamentale per la **vicinanza** alle imprese e il **sostegno** concreto. Chi rendendo più semplice il contatto tra consumatore e impresa, chi costruendo una vetrina digitale, chi installando distributori automatici che consentissero la vendita da un lato e il distanziamento dall'altra.

Insomma, tutti si sono mossi verso una direzione ben precisa con l'obiettivo di **limitare i danni**.

Ovviamente adesso, oltre a ripartire con le attività programmate la palla passa inevitabilmente alle amministrazioni ad ogni livello.

Siamo convinti che le **innovazioni** e la capacità di reagire dimostrata da pescatori, acquacoltori, e dall'intero sistema in generale, debba divenire un patrimonio stabile e condiviso, che non vada disperso, ma anzi **rafforzato**.

Il FLAG sta già lavorando con questa prospettiva, e il suo partenariato sarà a breve chiamato a confrontarsi sul **nuovo ciclo di programmazione 2021/2027**.

Siamo pronti ad accogliere i **buoni progetti** e le **buone prassi** disponibili nella rete dei FLAG Europei, con i quali le relazioni sono sistematiche e produttive.

Il nostro modo di agire è stabilmente questo: **sviluppo locale guidato dalle comunità**, in altre parole l'approccio **CLLD**, Community Led Local Development.

COVID-19

FLAG RESPONSE MESSAGE BOARD



Il **FARNET** ha raccolto tutte le azioni condotte dai vari FLAG europei per contrastare l'emergenza Covid-19 e a sostegno dei settori di pesca e acquacoltura.

1/04/2020 - SLOVENIA

Il **Posavje FLAG** ha pensato di utilizzare un sistema preinstallato di **distributori automatici** nel mercato della città di Krško che consente ai consumatori di acquistare i prodotti ittici mantenendo le **distanze sociali**.

2/4/2020 - FRANCIA

I **FLAG West Normandy e Fécamp** portano avanti le selezioni dei progetti per **via telematica**, attraverso le firme digitali che fanno in modo che non si fermi il processo. I comitati di selezione lavorano online attraverso **videoconferenze** ed e-mail. Anche se i nuovi progetti non potranno iniziare a breve, almeno la ripresa sarà più rapida.

6/4/2020 - SVEZIA

Il pescato in Svezia viene **importato**, in prevalenza, e a causa della situazione COVID-19 le importazioni sono state bloccate o limitate. Per questo i **FLAG svedesi** stanno cercando di aumentare la quantità di prodotti pescati localmente per ospedali e scuole. Ciò non solo sarà d'aiuto ai **pescatori locali** durante la crisi, ma alleggerirà anche la domanda di pescato sul mercato delle importazioni.

1/04/2020 - FINLANDIA

Nel FLAG della Finlandia centrale, i **pescatori** collaborano con i **ristoranti** per offrire un servizio da asporto ai residenti locali. Con questa **sinergia** pescatori e ristoranti possono continuare a lavorare.

1/04/2020 - SPAGNA

Il **lockdown** imposto nel paese sta mettendo a rischio l'attività dei **piccoli pescatori**. Numerosi FLAG conducono campagne di sensibilizzazione sui media incoraggiando il consumo di pesce locale. Il **FLAG Safor** conduce una campagna radiofonica con l'aiuto di personaggi famosi e condivide video su social e chat.

3/04/2020 - ISOLE CANARIE

Molti consumatori sull'isola principale non sono in grado di accedere al pescato. Come soluzione, il **FLAG Gran Canaria** ha creato un gruppo **WhatsApp** che collega produttori e consumatori. Così i consumatori possono ordinare pesce fresco e i pescatori **consegnare** gli ordini in siti di raccolta specifici. Il FLAG sta inoltre sviluppando una **piattaforma digitale** permanente su cui il gruppo potrà migrare.

7/04/2020 - GERMANIA

Il portale online **Fisch vom Kutter**, mette in contatto consumatori e pescatori locali, ed è un progetto del **FLAG Costa del Mar Baltico**. Durante la crisi c'è stato un aumento delle attività e delle **visite al portale** che ne ha evidenziato l'importanza. I pescatori che prima vendevano in modo diretto piccole quantità, si stanno rivolgendo al portale per vendere l'intero pescato per soddisfare la **crescente domanda**. Oltre ai consueti siti di consegna del progetto, Fisch vom Kutter ha anche introdotto un **camion** che consegnerà il pesce vista la chiusura dei mercati.







DANNI COLLATERALI

Covid e inquinamento

Il problema è emerso in tutta la sua drammaticità già a febbraio, quando la Cina si trovava nel pieno dell'emergenza e in Italia iniziavano a scoprirsi i primi focolai. Tante associazioni ambientaliste già allora denunciarono la massiccia presenza di guanti e mascherine nei mari della Cina. La produzione di mascherine e guanti per milioni di persone ha avuto come conseguenza che i dispositivi, smaltiti in modo scorretto, sono finiti in mare con gravi conseguenze per l'ambiente marino e la sua fauna già devastati dall'emergenza rifiuti.



Foto del 30 maggio di *Opération Mer Propre (OMP)*



Gary Strokes, Ocean Asia, isola di Soko (foto Reuters)

La campagna del Ministero dell'Ambiente

Con la campagna "**All'ambiente non servono**" il Ministero dell'Ambiente ha voluto sensibilizzare i cittadini sul tema. Con un testimonial d'eccezione, **Enrico Brignano**, è stato lanciato il messaggio del corretto smaltimento dei dispositivi, così utili per frenare il contagio e così dannosi per il nostro ambiente.

Qui trovate il link alla pagina del Ministero: <https://www.minambiente.it/all-ambiente-non-servono>.



Una delle grafiche della campagna dedicata al mare



**FEAMP**

Per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dall'emergenza Covid-19 e per assicurare la continuità aziendale degli operatori, il **Regolamento (UE) 2020/560** del Parlamento europeo ha rimodulato il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) introducendo **misure straordinarie di sostegno**.

Il calo della domanda e le complessità nella catena di approvvigionamento causati dal lockdown hanno inferto un duro colpo ai settori della pesca e dell'acquacoltura. La risposta UE all'epidemia di Coronavirus è arrivata con una **serie di interventi**, andando a modificare e semplificare, ove possibile, le disposizioni comuni ai fondi strutturali e di investimento europei e le regole specifiche per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Le prime misure UE a sostegno alle imprese colpite dalle conseguenze economiche dell'epidemia si sono concretizzate con l'adozione del **Quadro temporaneo per gli aiuti di Stato** e del regolamento 460-2020 che, intervenendo sulle Disposizioni comuni ai fondi strutturali e di investimento europei, stabilisce:

- la retroattività a decorrere dal 1° febbraio dell'ammissibilità delle spese per le operazioni volte a promuovere le capacità di risposta alle crisi nel contesto dell'epidemia di Covid-19;
- che gli strumenti finanziari possono fornire sostegno alle PMI sotto forma di capitale circolante, se necessario come misura temporanea, al fine di rispondere in modo efficace a una crisi sanitaria pubblica;
- che la Commissione UE non emette un ordine di recupero degli importi recuperabili dallo Stato membro per i conti presentati nel 2020 e che tali somme non recuperate devono essere utilizzate per accelerare gli investimenti relativi all'epidemia di Coronavirus;
- che il FEAMP può contribuire ai fondi di mutualizzazione per il pagamento di compensazioni finanziarie ai pescatori anche in caso di perdite economiche causate da crisi sanitarie pubbliche.

Un pacchetto più corposo di interventi è stato approvato con i regolamenti 558-2020 e 560-2020, nell'ambito della **Coronavirus Response Investment Initiative Plus**.

Tra le misure di interesse per il settore della pesca rientrano:

- il sostegno per l'arresto temporaneo delle attività di pesca dovuto al Coronavirus, con un cofinanziamento UE del 75%;
- la compensazione per la sospensione o riduzione temporanea della produzione acquicola causata dalla pandemia, con una copertura UE del 75%;
- l'ammissibilità all'indennizzo anche delle imbarcazioni che hanno già raggiunto il limite di 6 mesi;
- la possibilità di usufruire degli aiuti per l'arresto temporaneo anche nelle acque interne;
- la non applicazione del limite del 15% di sostegno UE che era previsto per alcune priorità, tra cui gli aiuti alla flotta e l'arresto definitivo;
- la concessione di capitale circolante ai produttori di acquacoltura e alle imprese di trasformazione;
- il sostegno alle imprese per l'ammasso temporaneo dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- il sostegno ai piani di produzione e di commercializzazione delle Organizzazioni di produttori (OP), con il massimale elevato dal 3% al 12% del valore medio annuo della produzione;
- la possibilità di concedere alle OP anticipi che possono arrivare fino al 100% del sostegno finanziario;
- una maggiore flessibilità nell'allocazione delle risorse sulle diverse priorità all'interno dei Programmi operativi;
- procedure semplificate per le modifiche ai Programmi operativi, che non comporteranno modifiche all'Accordo di partenariato;
- la deroga della scadenza per presentare la relazione annuale di attuazione, da maggio a settembre 2020;
- la possibilità di utilizzare la pandemia come causa di forza maggiore da avocare in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di spesa per evitare il disimpegno delle risorse.





Il Cura Italia

Il decreto Cura Italia ha previsto, all'articolo 78, un Fondo da 100 milioni di euro a sostegno delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura.

Il Fondo si articola in tre interventi:

- il primo, da 20 milioni di euro, consiste in contributi per la copertura totale degli interessi passivi su finanziamenti bancari destinati al capitale circolante e alla ristrutturazione dei debiti da parte delle imprese;
- il secondo, da 60 milioni di euro, destinato alla copertura dei costi sostenuti per interessi maturati negli ultimi due anni su mutui contratti dalle imprese;
- il terzo, con i 20 milioni residui, per la sospensione dell'attività di pesca e acquacoltura, anche nelle acque interne.

È emerso, inoltre, che il decreto per la ripartizione dei 20 milioni per il fermo pesca arriverà il 18 giugno sul tavolo della Conferenza delle Regioni: a stretto giro seguiranno i decreti attuativi.

Il Cura Italia ha previsto anche procedure semplificate per la riprogrammazione dei PO FEAMP, mentre il decreto Liquidità ha stabilito che gli aiuti per le giornate di arresto temporaneo obbligatorio dell'attività di pesca, a valere sul FEAMP, devono essere erogati entro 15 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del dl, per gli anni 2017 e 2018, ed entro 90 giorni dalla medesima data, per l'anno 2019.

Le indennità per le giornate di sospensione delle attività di pesca a causa dell'emergenza sanitaria derivante dal Covid per l'annualità 2020, invece, dovranno essere erogate entro 60 giorni dalla data di presentazione delle domande.

#CURAITALIA





SOSTEGNI CONCRETI

Decreto Rilancio

DI n.34 del 19.05.2020, convertito in legge (L. 17 luglio 2020, n. 77)

Tra gli strumenti adottati dal Governo per contrastare la crisi socio-economica generata dall'epidemia di COVID-19, il provvedimento **DL RILANCIO** ha istituito un fondo a tutela delle filiere in crisi, con una dotazione di **500 milioni** di euro per l'anno 2020, finalizzati a I ristoro dei danni subiti dal settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura.

Al comparto dell'**agricoltura**, della **pesca** e dell'**acquacoltura** è dedicato il **Capo VI**.

Durante il corso dell'esame presso la V Commissione le disposizioni dedicate al comparto sono state sostanzialmente modificate. Mentre nel testo iniziale dell'articolo 222 era prevista l'istituzione di un Fondo di emergenza generale al quale erano attribuiti 500 milioni di euro per il 2020, il testo all'esame dell'Assemblea articola gli interventi di sostegno nel seguente modo: esonero dal 1o gennaio 2020 al 30 giugno 2020 dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali per alcuni comparti agricoli (agrituristico, apistico, brassicolo, cerealicolo, florovivaistico, vitivinicolo, dell'allevamento, dell'ippicoltura, della pesca e dell'acquacoltura); istituzione del «Fondo emergenziale per le filiere in crisi» di 90 milioni di euro per il 2020 a favore della zootecnia; finanziamento di 30 milioni di euro per il 2020 a favore di ISMEA per la concessione di c.d. cambiale agraria; aumento di 30 milioni della dotazione del Fondo di solidarietà nazionale per il ristoro dai danni prodotti dalla cimice asiatica; concessione di un contributo a fondo perduto, nel limite massimo di 100 mila euro e dell'80% delle spese ammissibili, per lo sviluppo di processi produttivi innovativi; previsione di 20 milioni di euro per il 2020 per le imprese della pesca e dell'acquacoltura; riconoscimento di un'indennità di 950 euro per il mese di maggio 2020 ai pescatori autonomi, compresi i soci di cooperative, che esercitano professionalmente la pesca.

Fonte: www.senato.it

Decreto integrale sul sito del Governo: <http://www.governo.it/it/dl-rilancio>



Nuove opportunità per le famiglie dei pescatori

NODUS è un progetto finanziato dal PO FEAMP 2014-2020, e persegue la valorizzazione della filiera della pesca nel nordovest della Sardegna.

Nello specifico si tratta di un percorso a sostegno della crescita professionale della **famiglia del pescatore** nel Golfo dell'Asinara, attraverso percorsi di accrescimento delle competenze nel territorio.

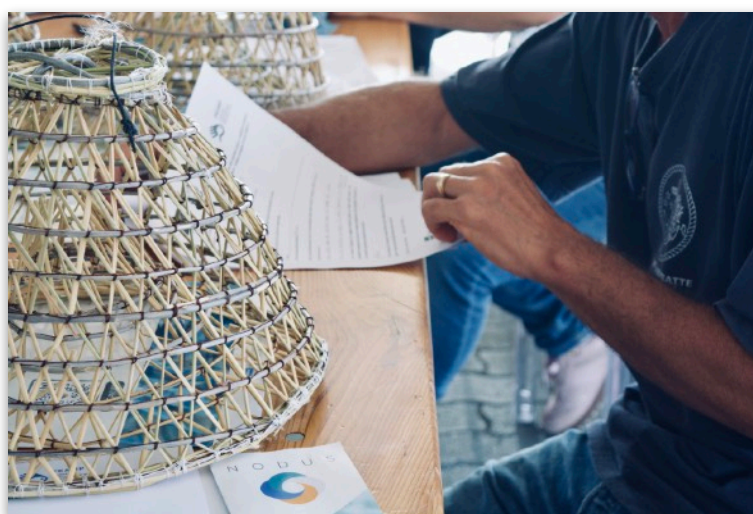
NODUS nasce dall'intesa tra il Gruppo d'Azione Costiera **FLAG Nord Sardegna** e l'agenzia formativa **Smeralda Consulting**.

NODUS investe su azioni specifiche di valorizzazione della filiera della Pesca nel Nord Sardegna e si fonda sul raggiungimento di obiettivi molto concreti:

- Promuovere l'integrazione del reddito degli operatori della pesca
- Favorire il ricambio generazionale e sostenere la valorizzazione della "famiglia del pescatore"
- Sperimentare attività di trasformazione del pescato attraverso la conoscenza di esperienze similari in altre marinerie
- Valorizzare il pescato locale attraverso l'individuazione di sbocchi commerciali sostenibili.

NODUS sostiene la **crescita professionale** degli operatori della pesca del Golfo dell'Asinara attraverso percorsi formativi gratuiti nel territorio, calibrati sulle reali necessità ed erogati in modo flessibile e innovativo; promuove e sviluppa lo scambio di buone pratiche e il rafforzamento delle reti tra le marinerie del Nord Sardegna e altre marinerie dell'Isola e dell'Italia, in particolare, con la Cooperativa dei Pescatori della Laguna di Orbetello, importante partner di progetto. Il progetto sarà presentato nelle prossime settimane nelle marinerie del Golfo dell'Asinara, zona centrale del progetto NODUS.

Il FLAG Nord Sardegna crede moltissimo in questo percorso partecipato di innovazione, che mette al centro la **famiglia del pescatore**, per noi la vera grande protagonista della diversificazione del settore della pesca.





LE ULTIME DAL FLAG

PARTE L'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il mandato del nuovo **Consiglio Direttivo** del FLAG Nord Sardegna è partito in piena pandemia da COVID-19; nemmeno il tempo, infatti, di celebrare l'Assemblea, lo scorso 2 marzo, che tutti noi ci siamo ritrovati in un sistema socioeconomico bloccato.

Le persone, le aziende, insomma la società intera ha dovuto riscrivere le proprie regole di lavoro e relazione.

Anche l'attività degli Organi Sociali si è svolta prevalentemente in riunioni in videoconferenza, modalità che ha comunque consentito lo svolgimento di diverse sessioni di Consiglio, di discutere e deliberare su diversi aspetti istituzionali, operativi e politici del FLAG.

Nella sessione del 1 luglio 2020 il Consiglio Direttivo ha provveduto a deliberare su alcuni aspetti molto importanti per la nostra attività.

Per prima cosa, il Consiglio ha deliberato l'elezione del **Vicepresidente**, nella persona del **Consigliere Giuseppe Corso** per la prima parte del mandato, e del **Consigliere Gavino Soggia** per la seconda parte, a partire dal 3 settembre 2021 e sino alla conclusione del mandato stesso.

Tale esito della nomina è frutto della contestuale disponibilità ad assumere la carica da parte dei due consiglieri nominati, che il CD ha ritenuto di cogliere entrambe, affidando la prima parte di mandato al consigliere più giovane tra i due.

In secondo luogo, il Consiglio ha accolto la proposta del Presidente di attribuzione di deleghe ai Consiglieri, che le hanno accettate e prese in carico, con riferimento a diverse attività già in essere o in procinto di partire.

 ATTRIBUZIONE DELEGHE CONSIGLIERI CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 01/07/2020	
PROGETTO / AZIONE	CONSIGLIERE DELEGATO
AZ. 3.3 PIANO DI AZIONE FEAMP EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE	AUGUSTO NAVONE
PROGETTO NODUS - FEAMP REGIONALE	GIUSEPPE CORSO
PROGETTO WAVES INTERREG MARITTIMO IT/FR	GAVINO SOGGIA
GRUPPO DI LAVORO PESCA SPORTIVA E RICREATIVA	GAVINO SOGGIA
AZ.3.2 PIANO DI AZIONE FEAMP VAORIZZAZIONE ZONE UMIDE	ROBERTO PIRODDA
AZ. 1.40 PROGETTO FLAGS - FEAMP REGIONALE Delega per area Comune di Golfo Aranci	GIANMARIO DEGORTES
PROGETTO GREEN & BLUE ECONOMY - FORMAZIONE Delega Enti Pubblici Nord Ovest	GIUSEPPE CORSO
PROGETTO GREEN & BLUE ECONOMY FORMAZIONE Delega Enti Pubblici Nord Est	ROBERTO PIRODDA

FLAG NORD SARDEGNA

Via Lungomare Balai, 10 – 07046 Porto Torres (SS)

CONTATTI

comunicazione@flagnordsardegna.it
social@flagnordsardegna.it

SITO

www.flagnordsardegna.it

SOCIAL



@flagsn



BluLife Info è realizzata dall'Area Comunicazione del FLAG Nord Sardegna.

Responsabile: Gian Mario Garrucciu

Social Media Manager: Roberta Marongiu

